

Premio Res Publica



PROGETTO “ZAINO CIVICO”

Descrizione, fasi e tempi di realizzazione

Origine dell'iniziativa

Lo **Zaino Civico** rappresenta un'ulteriore fase di sviluppo del **Progetto Premio Res Publica**. Iniziato nel 2016, quest'ultimo (il Premio) stimola rettitudine, integrità e comunità di intenti come linee guida nella società. Si rivolge a tutti noi cittadini, che ci confrontiamo quotidianamente con l'incombenza di tutelare quanto le generazioni passate hanno costruito nel tempo: preserviamolo attraente questo passato -- ambiente, ed anche forze/pensieri/atteggiamenti che hanno forgiato la nostra cultura. Il progetto si rivolge soprattutto ai giovani che necessitano un'attenzione tutt'ora carente: si sentano, i giovani, parte della vita civica, per il benessere di ognuno. Su queste fondamenta nasce l'iniziativa Zaino Civico, parte del progetto *Res Publica*, che i promotori intendono lanciare non appena i fondi sono disponibili.

Descrizione

Lo **Zaino Civico**, progetto di sensibilizzazione giovanile, e' strumento guida su come partecipare alla vita comune nel modo piu' costruttivo. Diretto ai giovani, lo Zaino non sostituisce le entita' preposte all'educazione delle nuove coorti: famiglie e scuola in primo luogo. Al contrario, mira ad aiutare le istituzioni – naturali, educative, formative, sportive, o di volontariato per l'aggregazione

sociale e culturale -- a riproporre ai giovani le nozioni di probità, generosità e laboriosità come somma dell'arte di vivere.

Lo Zaino comprende materiale didattico in senso esteso come copertura, ma specializzato come strumento - testi educativi, documenti su schermo, blog e video - per accompagnare il giovane a fronteggiare le scadenze incontrate nell'arco della giornata: come comportarsi in famiglia, a scuola, in strada, al lavoro, giocando o prestando attività'.

La riattivazione in Italia dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica (sospeso anni addietro) rende il progetto Zaino Civico assolutamente prioritario - strumento pedagogico a scuola, dove e' prevista la distribuzione gratuita a tutti gli studenti interessati nelle classi post-elementari. Il progetto Zaino Civico è concepito sulla base dei nuovi mezzi d'informazione, con un doppio approccio, convergente.

1. un impegno educativo dall'alto – inteso come materiale formativo (su carta e su schermo) preparato da professionisti qualificati;
2. documentazione proveniente dal basso – realizzata e posta in rete a disposizione del pubblico dal pubblico, soprattutto da giovani, ai quali il progetto è rivolto (soprattutto su schermo: cellulari, tavolette e portatili).

Esperienze di vita vissuta in famiglia, a scuola, in strada, al lavoro, studiando oppure giocando, mostrate attraverso video filtrati e adattati alla platea associativa ed anche di ascolto generale. Esperienze da portare all'attenzione degli altri proprio perché ammirevoli.

Fasi

La realizzazione dello Zaino Civico necessita l'avanzamento di un progetto propedeutico, L'Osservatorio sulla salute della res pubblica, mappa di chi/fa cosa nel volontariato civile, e come ciascuna iniziativa progredisce nel tempo. Dal lato pratico l'Osservatorio mira alla mobilitazione delle molte forze parallele esistenti sul territorio, al fine di generare sinergie per la realizzazione dello Zaino Civico. Ecco le fasi dell'intera iniziativa:

Premio Res Publica per la valorizzazione di comportamenti a favore del bene comune: in esecuzione dal 2016 - 5 eventi premio già' realizzati, per un totale di circa 20 premiati.

Osservatorio della Res Publica, mappa di chi/fa cosa nel volontariato civile, e come ciascuna iniziativa progredisce nel tempo: in fase di realizzazione in Piemonte e Liguria in congiunzione con il progetto Zaino Civico, da ampliarsi in base alle risorse disponibili.

Zaino Civico, da realizzarsi a partire in relazione alle risorse disponibili, per una durata di 18 mesi.

Ambito di rilevanza dell'iniziativa

Non ci sono limiti pratici alla rilevanza dell'iniziativa. Infatti, lo **Zaino Civico** mostra, soprattutto ai giovani, la portata delle conseguenze di ciò che fanno, oppure non fanno. C'è una casistica immensa dalla quale estrarre momenti salienti. Alcuni momenti sono semplici, altri fanno riferimento a scelte cruciali nella vita.

Dal punto di vista della presentazione, lo **Zaino** consiste di 2 parti:

1. un libro di testo formato paperback, circa 120-150 pagine che presenta le regole di comportamento nella vita. Quindi le leggi fondamentali in Italia – Costituzione, organizzazione politica e amministrativa, leggi chiave. Stampa e distribuzione del testo nelle scuole potrebbe essere facilitata da un ente sponsorizzante, previa conclusione del negoziato (in corso) con le autorità scolastiche (Ministeri competenti, Provveditorati e Presidi) appunto per assistere nei corsi di Educazione Civica (ora ri-avviati);
2. materiale audio-visivo, una molteplicità di video e blogs (a) presentati dal sistema, ai quali si aggiunge (b) materiale sottoposto dagli utenti stessi, gli studenti. I video, di durata non oltre 60 sec., mostrano scene di vita quotidiana. Alcune semplici, al limite del banale, se non fossero frequenti. Altre terribilmente serie – capaci di condizionare il posizionamento dell'individuo nella società'.

A. ==> Iniziamo dai momenti piu' comuni relativi al lavoro, il gioco al parco, in discoteca oppure in palestra, oppure ancora in incontri di colleghi/amici:

a. in famiglia. Per esempio un bimbo chiede:

- papa, perche' non parcheggi meglio la vettura?
- mamma, perche' non differenzi i rifiuti?
- fratello, perche' non spegni la luce uscendo di stanza?
- sorella, perche' non finisci di mangiare quello che hai nel piatto?

b. oppure a scuola, una bimba chiede agli amici:

- perche' vandalizzi i muri dell'aula?
- perche' non depositi i rifiuti nel cestino?
- perche' non spegni il cellulare durante le lezioni?
- perche' copi il risultato del test di matematica dal mio?

c. oppure in strada, un altro giovane chiede a un amico:

- perche' sporchi i muri con graffiti, cose inutili e pure brutte?
- perche' i tuoi gesti di bullismo?
- perche' guidi lo scooter in maniera sconsiderata?
- perche' butti la lattina di soda sull'aiuola della scuola?
- perche' vandali le panchine del parco, incidendo le iniziali?
- perche' guidate dopo avere consumato alcool?

B. ==> I temi diventano terribilmente seri quando riguardano la mancanza di senso civico:

- a. contro il prossimo
 - violenza contro le donne
 - in generale violenza e criminalità organizzata,
- b. contro le istituzioni
 - evasione fiscale
 - lavoro al nero,
- c. contro la società

- riciclaggio del denaro
- corruzione
- mafia, traffico droga, artefatti, animali in estinzione.

In questo secondo caso (B) , la documentazione audio-visiva e' complessa, di durata adeguata per spiegare temi critici – pur se sempre presentata come consiglio, guida all'utente (il giovane, ma non solo), per fargli capire che molti dei comportamenti che prediligono interesse individuale e vantaggio personale, sono illegali e vanno puniti.

Purtroppo, al momento non si riconosce nei comportamenti, dichiarazioni e prese di posizione dei responsabili nazionali (politici ed amministratori) sulle conseguenze nefaste che individualismo, negligenza, vandalismo, corruzione e prevaricazione hanno sulla società. Quindi lo **Zaino Civico**, senza essere critico, istituzionalizza in senso pratico la necessità di rispettare i doveri (verso gli altri) tanto quanto privilegiare i diritti (verso sé stessi).

Motivazioni dell'iniziativa

La distruzione del senso civico e dei presupposti fondamentali della *Res Publica* (come documentato altrove, negli allegati) e' manifestazione di inciviltà che intacca le relazioni tra i cittadini e il rapporti di questi ultimi con le istituzioni. Prevale un senso di libertà di praticare il diritto a titolo personale, piuttosto che mostrare fede nei meccanismi creati per proteggere, e utilizzare, lo stato di diritto.

Per controbattere queste tendenze, lo **Zaino Civico** e' inteso come un pungolo nelle costole del giovane, che non imiti quanto avviene intorno a lui, ma sia in grado (forte mentalmente e retto eticamente) di resistere alle tentazioni che la società' – specie come manifestata attraverso i mezzi sociali – continuamente gli sottopongono. Non si tratta di elevare prudenza nei comportamenti a virtù suprema; piuttosto il progetto rivaluta l'interrelazione tra bene comune e bene privato. In un mondo nel quale la libertà' individuale e' diventata massima, lo Zaino offre la visualizzazione delle conseguenze nefaste dell'egoismo: questo non come fine a se stante, ma per creare quel ripensamento (catartico) capace di porre freni e vincoli che leggi e regolamenti non riescono. In altre parole, lo **Zaino Civico** reagisce alla mentalità (frequente tra i giovani) che la società', le sue leggi, sono dei vincoli ai comportamenti individuali, e quindi e' permesso superarli.

Ulteriore motivazione dell'iniziativa: aiutare i giovani a riconoscere che il potere individuale non e' supremo, libero di agire a suo piacimento. Quindi occorre controllare istinti e appetiti individuali per beneficiare dello stesso controllo da parte di altri – e progredire verso una società' migliore (cioe' piu' equilibrata e condivisa). Collocato nel sistema educativo nazionale, lo Zaino non si pone in alternativa al sistema di governo, e ai meccanismi legislativi. Al contrario si affianca ad essi, per facilitare il loro rispetto attraverso la comprensione delle conseguenze nefaste che la loro carenza genera.

Risultati attesi

Il progetto intende sostituirsi all'insegnamento dell'Educazione Civica – responsabilità delle autorità nazionali che ora ritornano al curriculum praticato in passato e poi sospeso. Rimane un problema: la carenza di materiale didattico, e soprattutto materiale adatto alla mentalità dei giovani che predilige mezzi audio-visivi – piuttosto che testi scolastici tradizionali. C'e' inoltre

l'importanza di evitare di illustrare l'educazione civica come un'imposizione dall'alto – dall'autorità predisposta, oppure da qualche istituzione remota rispetto agli interessi e alle preferenze degli studenti.

Da queste dicotomie nasce l'idea di concettualizzare il materiale didattico di educazione civica come risultato collaborativo tra un centro organizzativo con esperienza scolastica, e gli utenti stessi che sono sollecitati a contribuire direttamente parte del materiale – offrendolo come casi di vita individuali, di valore simbolico per altri studenti. L'esperimento, già testato localmente, mostra l'attiva partecipazione dei giovani che si vedono coinvolti – al tempo stesso coinvolgendo amici e compagni.

I risultati fin'ora conseguiti sono straordinari, e sufficientemente concreti da permettere una valutazione realistica di quanto il progetto complessivo potrebbe raggiungere – quando lanciato su scala nazionale. Ricordiamo che il materiale didattico previsto dal progetto, dal punto di vista pratico, è diviso in 2 parti: (1) materiale stampato, e (2) materiale audio-visivo. Questa distinzione è importante per meglio giudicare i risultati attesi.

1. Materiale stampato. In prima battuta si prevede la stampa di un libro-guida di Educazione Civica, per un totale di 10 mila copie. La cifra corrisponde al fabbisogno scolastico del basso Piemonte, e riflette la valutazione proposta al Provveditorato di Cuneo. In una fase successiva, quando il progetto è esteso all'intera nazione, si prevede che il fabbisogno sarà in eccesso di 100 mila volumi. In questa seconda fase, il progetto prevede di utilizzare la forma di partenariato commerciale (sponsorizzazione): una prassi seguita recentemente anche a scopi didattici. Per esempio, il Diario Scolastico del 2018-19 è stato messo gratuitamente a disposizione degli studenti delle scuole elementari e medie grazie al finanziamento (sponsor) dell'azienda In.Al.Pi Spa. Dopo il lancio regionale (Piemonte), il piano di sviluppo dello Zaino Civico prevede un'iniziativa analoga: a quel momento potremo quindi contare su oltre 100 mila punti di ingresso nel corpo scolastico nazionale.
2. Materiale audio-visivo. Onestamente, è difficile fare una previsione. Giudicando lo stato di penetrazione dei mezzi sociali di informazione, la riuscita del progetto dipende dalla qualità del prodotto che propone – che, nelle intenzioni degli organizzatori, è altissima. Se si aggiunge che il progetto conta non solo su informative provenienti dall'alto, ma soprattutto su materiale creato e contribuito dal basso, è possibile stimare la platea di partecipanti a parecchie centinaia di migliaia di giovani.

Numericamente, e qualitativamente, l'obiettivo è ambizioso, come lo è stato (nel recente passato), quello di coinvolgere un pubblico nazionale nella consegna dei Premi Res Publica – iniziativa madre, dalla quale deriva il progetto Zaino Civico. Il Premio è ora riconosciuto a livello nazionale da tutti i mezzi di informazione.

Criticità civiche sulle quali si intende intervenire

Il fabbisogno per l'iniziativa **Zaino Civico** è grande, e crescente. Per descrivere il bisogno civico al quale si indirizza, è opportuno partire da una delle maggiori opere d'arte del Rinascimento: il doppio affresco di Ambrogio Lorenzetti a Palazzo Vecchio (Firenze) che mostra (1) le conseguenze della gestione onesta ed efficiente della *Res Publica* – il bene comune in amministrazione e imprenditoria e soprattutto nei comportamenti individuali. Lo stesso autore ha anche dipinto (2) le conseguenze dei cattivi comportamenti – quelli associati a disonestà, violenza, egoismo e

preferenza dell'“io” al “noi”. Questo secondo affresco, in gran parte perduto in originale ma disponibile in varie copie, e' rappresentazione anticipata di tante brutte situazioni tutt'ora presenti in tutto il mondo. Non solo in Italia.

Le opere di Lorenzetti mostrano visivamente che il senso civico e l'onesta' di governo della *Res Publica* non è un modello astratto di società, un'utopia che eleva probità e laboriosità a virtù suprema. Una meta irraggiungibile. Al contrario, la buona conduzione della cosa pubblica e della vita privata sono atteggiamenti realistici -- apprezzati in passato, rari oggi. Similmente, il secondo affresco mostra le dannose conseguenze di carenza di buon discernimento e comportamento decente – il nichilismo attuale che, insieme al menefreghismo, arrecano tanto danno alla società.

Partendo da questi presupposti, e riconoscendo che la nostra terra Piemontese tanto ha scritto e fatto in materia di buona gestione della cosa pubblica, lo **Zaino Civico** mira a stimolare un maggiore interesse – tra giovani, e nel resto della società – che senso civico, integrità e professionalità devono ritornare a essere le linee guida nella conduzione del bene comune. Lo stimolo va avvertito, e quindi impartito, a tutti i livelli:

- i giovani necessitano un'attenzione tutt'ora carente. Si sentano parte della vita civica, per il benessere di ognuno, in infanzia, adolescenza e oltre. Il progetto Zaino Civico si indirizza appunto ai giovani
- gli imprenditori hanno responsabilità di promuovere il bene proprio. Non scordino quello comune;
- noi cittadini, ci confrontiamo quotidianamente con l'incombenza di tutelare quanto gli antenati hanno costruito nel tempo. Preserviamolo attraente anche alle generazioni future.

Il bisogno e' individuabile e individuato. Che dire dell'impatto sugli utenti, i giovani soprattutto? Il progetto e' disegnato appunto con loro a mente. E' originale: tratta di temi che mai sono portati alla loro attenzione – poche volte dai genitori, raramente dai pedagoghi a scuola, assolutamente mai dai responsabili della cosa pubblica nel nostro paese. Non dai politici, non dagli amministratori locali, non dai gestori dei beni pubblici. Quindi e' plausibile pensare che l'impatto dello Zaino sarà grande, in quanto voce individualmente qualificata (sostenuta dal Premio Res Publica), basata su strumentazione moderna (una piattaforma dedicata alla comunicazione sociale), generata in parte da un Segretariato specializzato, e soprattutto contribuita dai giovani stessi – selezionati perché a loro volta reattivi contro il degrado civico che ci circonda.

Per la riuscita del progetto, occorre mirare a un impatto diretto e immediato – cambio di comportamento a valle della dimostrazione tangibile (documentata dai video) che il cambiamento e' possibile e gia' ha avuto luogo in certi contesti. Le scuole che partecipano all'iniziativa (inizialmente nel basso Piemonte, e poi nel resto dell'Italia) confermano la loro disponibilità a partecipare in sondaggi e sperimentazioni statistiche tra i loro studenti – proprio per misurare se, e come, la notizia che e' arrivato lo **Zaino Civico**—e la sua disponibilità in rete -- di per se e' foriera di atteggiamenti diversi, positivi e propositivi.

Collaborazioni scientifiche e partenariato esterno

Lo **Zaino Civico**, e in generale l'iniziativa madre che lo ha concepito (il Premio Res Publica) si basa su profonde, erudite testimonianze che confermano la severità del circolo vizioso negligenza-trascuratezza-menefreghismo-corruzione-evasione (fiscale) in Italia. Potrebbero corroborare il problema le testimonianze individuali, che sono facili ma soggettive e quindi a volte fuorvianti. Meglio documentarsi sulla base dei rapporti CENSIS sullo stato del sentimento nazionale in materia (l'ultimo datato 13 Novembre scorso), oppure sui rapporti ISTAT appunto sul degrado delle nostre comunità, oppure sulle ragioni sempre documentate dall'ISTAT delle incarcerazioni di minori (misura errata), oppure ancora sugli studi sociologici dell'Università di Trento (diversi negli anni), che confermano lo stato di degrado della società contemporanea.

Il male essendo facilmente individuato sulla base di queste evidenze empiriche, con chi si può lavorare per contrapporre modelli di vita sostenibili – cioè imitabili e quindi riproducibili? Il glossario delle co-partecipate a questa iniziativa è lungo e ricco.

L'Iniziativa Napoli99 è tra le più avvincenti e solidali. Attraverso il programma La Scuola Adotta un Monumento (auto-esplicativo), l'iniziativa partenopea è profondamente legata al progetto *Res Publica* che partorisce lo **Zaino Civico**. Le mille esperienze di Napoli99, compartite e compartecipate, permettono allo Zaino Civico di penetrare il tessuto educativo (scolastico) nazionale come poche altre: una capillarità unica (presenze in 3200 scuole in tutte le regioni). Contando su questa rete di influenze lo Zaino Civico può raggiungere rapidamente copertura nazionale a costi minimi.

Altro partner privilegiata di questo progetto è la Comunità San Patrignano (premiata da *Res Publica* nel 2019) che appunto usa le tecniche previste per lo **Zaino Civico**, per raggiungere obiettivi analoghi: insegnare (soprattutto ai giovani) modelli di vita attiva, consapevole e onesta per combattere dipendenza, degrado e perdita dell'auto-rispetto. Con provata consapevolezza di come superare le difficoltà individuali (che sono alla base dell'autodistruzione generata dalla perdita del senso civico) la Comunità San Patrignano è altro partner privilegiato in questa iniziativa.

La terza collaborazione prevista dal progetto concerne due istituzioni, una all'estero e l'altra in Italia. La prima riguarda l'ente onlus PS Inc. gestito dal regista cinematografico Peter Svatek, ceco di nascita e Canadese di residenza (premiato da *Res Publica* nel 2019). La seconda realtà è gestita dal regista Ambrogio Crespi, direttore del più significativo documentario sulla pandemia da Covid-19: A Viso Aperto (premiato da *Res Publica* nel 2020). Entrambe le realtà sono realisticamente in grado di creare una delle strutture portanti del progetto **Zaino Civico**: l'integrazione della componente centrale, diciamo gestita dall'alto, cioè dagli organizzatori, e quella decentrata, diciamo gestita dal basso, cioè dagli utenti. Il regista Svatek e/o il regista Crespi potrebbero gestire la componente centrale, collaborando con il gestore della piattaforma telematica **Zaino Civico**, per la realizzazione dei video usati nel progetto.

La realizzazione dello Zaino Civico non sarebbe possibile senza una partecipazione intellettualmente corposa da parte dell'Università di Torino, Facoltà di Economia e Commercio. Una mezza dozzina di studenti (esattamente 6 graduate, elencati nell'allegato) oltre ad alcuni tra i docenti (Prof. Stefano Bresciani, Prof. Gian Luigi Gola, e Prof. Giovanni Cuniberti) costituiscono il sostrato scientifico-operativo per la realizzazione dello Zaino. Sono loro che

assistono nella valutazione dei contenuti, propongono alternative e rielaborano ipotesi di comunicazione al fine di massimizzare l'impatto sui giovani.

Infine, c'è l'Osservatorio del Volontariato, menzionato sopra. Questo inventario di chi fa cosa nel settore del volontariato, permette allo **Zaino Civico** di garantirsi prossimità ai bisogni individuali, identificando carenze, proponendo alternative, e aiutando a calibrare la gestione del progetto in base ai risultati sul campo. Senza quest'Osservatorio, la complessità di quanto lo Zaino intende realizzare, e il volume di risorse necessarie per adempierle, sarebbero infinitamente più elevate – praticamente impossibili da accumulare.

Il carattere innovativo del progetto

Il progetto **Zaino Civico** non ha riscontri precedenti. E' assolutamente innovativo dalla A alla Z. Propone di partecipare all'insegnamento dell'educazione civica -- nelle scuole, e soprattutto nei momenti di vita convenzionali dove operano i giovani (famiglia e scuola certo, ma soprattutto nel gioco, lavoro, palestra, strada e attività ludiche) al fine di tenerli lontano dalla crisi di valori e povertà di comportamenti odierni, indirizzandoli verso una più nobile partecipazione alla vita -- con meno negligenza, vandalismo, scorrettezza e povertà di atteggiamenti. Ma non sono solo i giovani all'attenzione del progetto.

La società moderna e' caratterizzata da comportamenti anti-sociali vistosi anche (soprattutto?) per le età più avanzate: dalla violenza contro le donne, alla corruzione; dalla criminalità organizzata all'evasione fiscale; fino alla accettazione passiva del traffico di esseri umani (prostituzione) e spaccio di sostanze che creano dipendenza.

Occorre quindi smuovere la società dalle fondamenta, facendo capire – ai giovani, quanto ai meno giovani – che l'accettazione di comportamenti anti-sociali (l'atteggiamento incapsulato dallo slogan: *me ne frega!*) non e' salutare. Tanto meno e' salutare l'evoluzione dello slogan in: *e a te, che te ne frega?* come se la società fosse una grande improvvisazione della vita, dove ciascuno fa quanto gli/le pare. Occorre quindi combattere le manifestazioni più nefaste dell'ego, impedendo loro di riprodursi come un'infezione sociale, contaminando il corpo della società'.

La proposta dello **Zaino Civico**, strumento da indossarsi (simbolicamente) per trovarselo sempre a portata nei momenti delle scelte più difficili, e' assolutamente innovativa. Questo come obiettivo.

Come processo, lo **Zaino** e' proposto come strumento guida, creato da un centro operativo di esperti e tecnici di pedagogia e comunicazione sociale – eppure innovativo in quanto creato combinando strumenti tradizionali (un testo scolastico, stampato) con mezzi audio-visivi che possono convincere il giovane, insegnando e intrattenendolo nel frattempo. Questo principio -- *divertirsi, imparando* -- e' profondamente latino e risale a Orazio.

Terzo elemento innovativo concerne la composizione dello strumento, creato in parte dal centro operativo (la segreteria), ma addizionato da contributi provenienti dal campo – dal basso, cioè dagli utenti stessi che, partecipando all'iniziativa, l'arricchiscono con loro idee, esperienze e materiale pedagogico. Non e' il vertice che convince i giovani.

Piano di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto

Comunicazione e diffusione sono due architravi del progetto Zaino Civico che mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza di vivere da cittadini della *res publica*, con diritti e doveri ad esso associati.

Il punto di partenza operativo del progetto Zaino Civico e' la congiuntura tra la guida proveniente dall'"alto" (inteso figurativamente come il centro operativo del progetto), e la reazione emessa dal "basso" (inteso come la massa degli utenti). Questa congiunzione e' di per se elemento di comunicazione e diffusione.

Per assicurarsi una massa critica di utenti il progetto prevede l'assistenza di professionisti della comunicazione, soprattutto nella telematica. Le consultazioni in materia sono in corso.

Il piano di diffusione e' stato elaborato per accompagnare la progressione del progetto: inizialmente basato sul supporto ai corsi di Educazione Civica usando un libro di testo classico (descritto nella documentazione del bando), lentamente progredendo verso la versione in rete (video e blogs), fino ad arrivare alla piattaforma Zaino Telematico che fornisce il materiale di base per comunicazione e dibattiti.

Tempi

Il progetto **Zaino Civico** inizia non appena le risorse necessarie sono a disposizione. La durata prevista è di 18 mesi.